



LA PROVINCIA DI VARESE

Dai risultati dell'indagine congiunturale dell'Ufficio Studi dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese relativa al secondo trimestre 2019, risulta che nella seconda parte dell'anno il miglioramento congiunturale che ha interessato alcuni settori nel primo trimestre si è affievolito in quasi tutti i principali comparti dell'economia locale. Sotto il profilo della produzione il saldo nelle risposte è stato negativo: -6,7 punti percentuali. Il 30,7% delle imprese intervistate ha, infatti, dichiarato un aumento della produzione, contro il 37,4% che ha registrato un peggioramento. Il 32% si è assestato sui livelli produttivi dello scorso trimestre. Il grado di utilizzo degli impianti in media è stato pari all'84,9%, in crescita rispetto allo scorso trimestre (84,9% contro 82,6%).

NUOVI IMPRENDITORI ITALIANI

I dati del Global Entrepreneurship Monitor 2018/2019, meglio conosciuto come GEM, dicono che l'Italia è la penultima al mondo per il numero di persone coinvolte in startup e nuove imprese, insomma nessuno vuol fare l'imprenditore, solo il 4,2% della popolazione in età lavorativa è coinvolta nel lancio di startup o nuove imprese. Ancora peggiori sono i dati relativi all'imprenditoria femminile nel nostro Paese. A livello mondiale ci sono 7 donne imprenditrici ogni 10 uomini, il divario è ancora molto grande quando si parla di nuove imprese, e l'Italia è ampiamente sotto la media; con grande sorpresa sono le economie in via di sviluppo che vantano una parità di genere nel mondo delle startup.

IL SUCCESSO DEL PC GAMING

Il mondo dei dispositivi per il PC gaming sta vivendo su scala globale un momento di accelerazione, con una crescita, nel primo semestre 2019, del 15% su scala globale, per un valore complessivo di 6,1 miliardi di dollari. In particolare in Italia il comparto sta vivendo una crescita anche più accentuata, con un +21% e un valore di 36,5 milioni di euro. I PC Desktop per il Gaming costano 2,4 volte di più di quelli non Gaming, mentre i Notebook e i Monitor per il Gaming costano rispettivamente 1,8 e 1,6 volte di più. Lo stesso fenomeno si riscontra tra gli accessori: un mouse da gioco costa 2,4 volte di più di uno classico.

VOLA IL MOBILE DIGITAL BANKING

Il digital banking ha vissuto nel 2018 una crescita molto sostenuta, soprattutto per le transazioni effettuate via mobile, con un +71% rispetto all'anno precedente. A registrare l'impennata più importante sono i bonifici e i giroconti da smartphone e tablet, con un +131%, ma anche i pagamenti P2P crescono del 72% e le ricariche di carte prepagate un +69%. Nonostante questo, però, il numero di operazioni portate a termine da Pc è ancora circa il doppio di quelle via mobile. Questo è quanto emerge dall'ottavo report annuale di Abi Lab, il consorzio per la ricerca e l'innovazione per la Banca di Abi sul digital banking. Dal rapporto si rileva che ormai tutti gli istituti bancari hanno un'offerta di Internet banking e di app per smartphone, mentre il 70% offre app utilizzabili da tablet e il 50% da smartwatch, sia con sistema operativo Android o iOS. Meno diffusi i servizi per sistemi operativi Windows, pari al 33% per smartphone e al 23% per tablet.

LA ROBOTICA INDUSTRIALE MONDIALE

Arriva a valere 16,5 miliardi di dollari il mercato della robotica industriale nel 2018, un nuovo record sostenuto dalla vendita di 422 mila unità a livello globale, con un aumento del 6% delle consegne rispetto all'anno precedente. A dirlo è l'ultimo rapporto "World Robotics", stilato dalla International Federation of Robotics (Ifr). Le previsioni per il 2019 si discostano dal record nel 2018, ma ci si aspetta una crescita media del 12% all'anno dal 2020 al 2022. L'Asia è il più grande mercato di robot industriali al mondo anche se, secondo lo studio, le installazioni in Cina e in Corea del Sud sono diminuite, mentre il Giappone è cresciuto considerevolmente. In totale, l'Asia ha

fatto registrare un incremento dell'1%. Le installazioni di robot nel secondo mercato più grande, l'Europa, sono aumentate del 14% e hanno raggiunto un nuovo picco per il sesto anno consecutivo. Nelle Americhe, il tasso di crescita rispetto al 2017 è stato del 20%, segnando un nuovo record per il sesto anno consecutivo.

FORMAGGI E LATTICINI

15 miliardi di euro, di cui 3 miliardi di esportazioni. È questo il valore complessivo della filiera del latte in Italia. Un settore estremamente importante, che crea ricchezza e posti di lavoro e che nei primi sei mesi dell'anno si rivela in forte controtendenza, segnando una crescita a due cifre nelle esportazioni di formaggi e latticini. Secondo le elaborazioni Ismea su dati Istat, la prima metà dell'anno ha visto crescere le nostre spedizioni all'estero di oltre il 12%, in decisa accelerazione rispetto all'andamento contenuto del 2018 (+3%). A trainare il comparto in questo primo semestre si segnalano i formaggi stagionati (+14,5%, per 772 milioni di euro pari al 45% del totale comparto) e i formaggi freschi (+6,3% per un valore di 424 milioni). Da rilevare per gli stagionati una forte ripresa delle richieste oltreoceano, con l'export verso gli Usa balzato a 147 milioni di Euro (+25% sui primi sei mesi del 2018) grazie all'ottima performance del Grana padano, del Parmigiano reggiano e dei Pecorini.

SICUREZZA INFORMATICA

Un nuovo rapporto di Juniper Research dal titolo The Future of Cybercrime & Security: Threat Analysis, Impact Assessment & Mitigation Strategies 2019-2024 ha evidenziato come le violazioni della sicurezza informatica aumenteranno quasi del 70% nei prossimi cinque anni. Juniper ha rilevato che il costo delle violazioni dei dati passerà da tre trilioni di dollari all'anno a oltre cinque trilioni nel 2024, con una crescita media annua dell'11%. Ciò sarà dovuto principalmente all'aumento delle ammende per le violazioni dei dati man mano che le normative si restringeranno. Addirittura si prevede che i criminali informatici utilizzeranno sempre di più l'intelligenza artificiale, la quale apprenderà il comportamento dei sistemi di sicurezza in modo simile a come le aziende di sicurezza informatica utilizzano attualmente la tecnologia per rilevare comportamenti anomali.

COMPRAVENDITA USATO

Ben 23 miliardi di euro, pari all'1,3% del PIL italiano è il valore generato dalla compravendita dell'usato in Italia nel corso del 2018. A rivelarlo è la quinta edizione dell'Osservatorio Second Hand Economy realizzato da BVA Doxa per conto Subito. Cresce soprattutto l'online che vale 9,8 miliardi di euro, ossia il 43% del totale. Ecco le principali evidenze numeriche: La Second Hand Economy nel 2018 vale 23 miliardi di euro, pari all'1,3% del PIL italiano (vs euro 21 miliardi del 2017), con una crescita del 28% in 5 anni. 1 italiano su 2 ha venduto e/o comprato usato, il 43% l'ha fatto nell'ultimo anno. I settori più importanti in termini di valore sono Motori (euro 12,9 mld), Casa&Persona ed Elettronica (euro 3,8 mld), Sports&Hobby (euro 2,3 mld). Le regioni in cui l'economia dell'usato genera più valore sono Lazio (euro 3,9 mld), Lombardia (euro 3,8 mld) e Veneto (euro 2 mld).

EXPORT DEL FRIULI

Nel primo semestre 2019, rispetto allo stesso periodo del 2018 le esportazioni del Friuli sono cresciute del +9,1% (+11,1% nel 2018), mentre le importazioni sono calate del -11,5%. Il risultato positivo delle vendite all'estero è stato ottenuto grazie al forte incremento registrato dal comparto dei macchinari (+47,3%) e, in parte, delle apparecchiature elettriche (+5,1%), solo parzialmente limato dal calo dei restanti settori, metallurgia (-7,1%), prodotti in metallo (-4,9%) e computer e prodotti elettronica (-7,9%). I flussi diretti in Germania sono diminuiti dell'11% quale conseguenza del peggioramento in atto delle dinamiche produttive dell'attività manifatturiera tedesca. Sempre nei primi sei mesi dell'anno in corso, il calo delle esportazioni metalmeccaniche verso Austria (-

19,6%) è stato abbondantemente compensato dai flussi diretti negli Stati Uniti (+51,2%), Francia (+7%), Spagna (+18,1%), Cina (+33,3%) e Algeria (+214,2%).

VENTURE CAPITAL

Il terzo trimestre del 2019 si è concluso e gli investimenti nelle startup europee e israeliane, secondo l'ultimo report di Dealroom, hanno raggiunto i 9,8 miliardi di euro, il secondo più alto di sempre. I 10 round più importanti del terzo trimestre hanno rappresentato da soli 2,6 miliardi di euro, pari al 29% dell'investimento totale anche se purtroppo non c'è ancora nessun italiano nel radar. UK, Germania, Francia e Israele rappresentano da soli il 70% del totale degli investimenti in capitale di rischio nel terzo trimestre del 2019 ma l'Italia cresce ancora un po' e a vedere i dati forse non tutte le operazioni italiane sono censite, così a prima vista probabilmente perché sono proprio le nostre startup a comunicare molto poco in inglese.

I BRAND PIÙ AMATI

Google, Amazon e Whatsapp: sono questi i top "influencer" in Italia nella classifica 2019 Mib (Most Influential Brands) a firma di Ipsos, realizzata grazie alle opinioni di 4.550 italiani. Trustworthy (fiduciosa, affidabilità), Engagement (coinvolgimento), Leading Edge (innovazione, capacità di far tendenza), Corporate Citizenship (impegno e ruolo sociale), Presence (presenza): questi i cinque fattori presi in esame da Ipsos per stabilire l'influenza di una brand. Rispetto al 2018 Amazon ha perso il primato, conquistato da BigG mentre Whatsapp resta salda in terza posizione. Perde smalto invece Facebook, che si piazza all'ottavo posto dal quinto di un anno fa. A pesare sul giudizio degli intervistati, sostengono gli analisti, il caso Cambridge Analytica ossia le questioni legate alla privacy dei dati degli utenti. Anche al quarto, quinto e sesto posto si piazzano i protagonisti del digitale, rispettivamente PayPal, Microsoft e YouTube.

A MUGGIÒ CANONI AFFITTO STABILI DA 10 ANNI

Negli ultimi dieci anni (2008-2018) i canoni mensili di locazione a Muggiò sono rimasti sostanzialmente invariati, con quotazioni che in centro raggiungono i 5,5 euro/mq e in periferia 4,9 euro/mq. E quanto emerge da un'analisi di Solo Affitti, rete immobiliare specializzata nella locazione con 300 agenzie. I prezzi dei monolocali oscillano tra i 400 e i 500 euro mentre per un bilocale la spesa arriva fino a 650 euro al mese e a 800 euro per i trilocali. Ad andare in affitto sono soprattutto i lavoratori in trasferta, che prediligono le case con 2 o 3 stanze. Molto apprezzata la vicinanza ai mezzi pubblici.